

AS • ROMA

official match program season 2015/16



vs Frosinone Calcio

22ª GIORNATA

30/01/2016

Stadio Olimpico

ore 20.45





4

Intervista

Dario Rossi, doppio ex, oggi vice di Rastelli al Cagliari



6

L'avversario

Studiamo da vicino il Frosinone di Roberto Stellone



8

Focus

Intervista a Sbravati, colui che portò El Shaarawy al Genoa



7

Parola al Media Center

I pronostici di Pietrafesa Palomba Calicchia



12

Numericamente Parlando

Statistiche, dati e approfondimenti sulla storia romanista

11

Ticket Radio&TV

Tutte le informazioni per comprare i biglietti e per seguire il match in TV

CAMPIONATO 2015/16 22ª GIORNATA AS Roma vs Frosinone Calcio

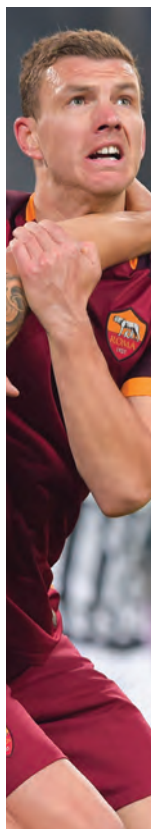
Anno 2 Numero 29 | Contenuti AS Roma Media |
Art Director Fabio Tancredi | Foto Roma Photo/AS Roma |
Redazione Tiziano Riccardi, Francesca Viola
Telefono 06-50191204/7 | Posta elettronica matchprogram@asroma.it



Cover Story

La svolta buona

In copertina, Stephan El Shaarawy con i colori sociali della Roma addosso. L'attaccante ex Milan viene in giallorosso per riscattare alcuni campionati in ombra



14

Last match

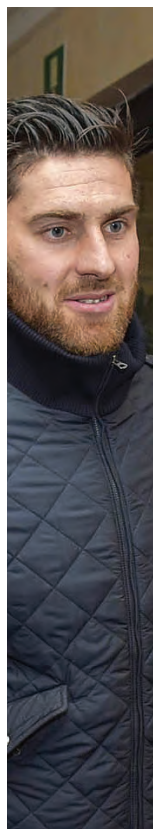
La seconda giornata di ritorno disputata allo Juventus Stadium



17

Cuore altrove

"Salutiamo Gervinho, facciamolo così".
Di Interno26



19

Galli a cantare

"Sarajevo nel cuore, ecco Zukanovic".
Di Daniele Galli



20

Giocarono oggi

Undici precedenti il 30 gennaio. L'ultima vittoria contro il Messina



22

Calendario e presenze

Risultati, classifiche, la rosa completa in tutti i suoi effettivi



Dario Rossi

Loro sbarazzini e creativi

“Bisogna fare attenzione al poco da perdere che ha il Frosinone. Spalletti può trovare spazi per imporre il suo gioco, ma Stellone sa preparare bene le partite. Che belli i miei anni alla Roma” *Francesca Viola*

Poche presenze con una maglia hanno spesso poca influenza nella carriera di un calciatore, ma per il nostro doppio ex di turno le 13 uscite ufficiali con la Roma hanno significato molto, moltissimo: “Sono stati i miei anni belli. Gli anni nei quali ho capito che il calcio sarebbe stato il mio futuro”. Dario Rossi, oggi vice di Rastelli al Cagliari, è cresciuto nel settore giovanile di Trigoria e con la Roma ha esordito in Serie A, poi a fine carriera è andato per una stagione al Frosinone.

COSA RICORDA DI QUEL PERIODO?

“Sono stati anni nei quali sono cresciuto dal punto di vista professionale, ma soprattutto umano e personale. Ho avuto anche la fortuna di mettere un piede in prima squadra ed era una grande squadra... Nella stagione '90-'91 arrivammo in finale di Coppa Uefa e vincemmo poi la Coppa Italia”.

C'È UNA PERSONA SU TUTTE CHE HA CREDUTO IN LEI A TRIGORIA?

“Erano anni un po' particolari, in quel periodo avvenne il passaggio da Viola, Ciarrapico e poi Sensi. Devo dire che Mascetti mi aiutò molto e poi Ottavio Bianchi, fu lui a lanciarmi. Per un ragazzo che si affaccia al calcio che conta, gli anni del passaggio dalle giovanili ai “grandi” sono molto delicati ed io a Trigoria ho trovato un grande sostegno”.

POI, PARECCHI ANNI DOPO, È STATO ANCHE UN ANNO AL FROSINONE: CHE AMBIENTE HA TROVATO?

“Ero quasi a fine carriera, dopo il lungo periodo al Pescara. Lo scelsi anche per avvicinarmi a casa e... fu una bella esperienza, ne porto un bel ricordo”.

PASSIAMO ALL'ATTUALITÀ CHE GARA SI IMMAGINA SABATO SERA ALL'OLIMPICO?

“Se mi avesse fatto la stessa domanda ad inizio campionato le avrei detto un altro pensiero... avrei previsto una gara con un gap altissimo tra le due formazioni.

Oggi la situazione è un'altra. Mai come in questo momento la gara sarà condizionata dal momento delle due squadre. La posta in palio è altissima per entrambe, nonostante abbiano obiettivi diversi. Chi tra le due dovesse fallire, vedrebbe l'obiettivo allontanarsi. Sulla carta forse chi ha più da perdere è la Roma, il Frosinone non avrebbe potuto immaginare di poter fare punti all'Olimpico”.

SARÀ QUINDI LA ROMA A DOVER FARE LA PARTITA?

“Sì, la Roma non può non farla. Contro la Juventus è stato diverso, i giallorossi hanno fatto bene a provare una gara accorta. Inoltre, il Frosinone in questi anni ha sempre osato fuori casa, ha impostato il gioco rischiando un po' di più. Avendo un atteggiamento più libero, la Roma potrà trovare spazi per imporre il suo gioco.

La Roma dovrà fare attenzione al poco da perdere che ha il Frosinone”.

COME VALUTA L'ORGANICO DELLA ROMA?

“È un gran gruppo, con giocatori forti. Peccato che non siano arrivati i gol che ci si aspettava... Ma il campionato è ancora lungo. E ci sarà tempo per far vedere il proprio valore”.

SPALLETTI LE PIACE?

“È un grande allenatore, che però ha bisogno di un po' di tempo. Ha cari-

sma e personalità per prendere in mano la situazione. È un allenatore importante. Ha un'altra freccia al suo arco, essendo già stato alla Roma conosce la situazione e l'ambiente che trova”.

IL FROSINONE CHE AVVERSARIO È? IN TRE ANNI È ARRIVATO IN SERIE A.

“Sono contento del successo che ha avuto perché la società è seria e merita i risultati raggiunti. Sono cresciuti di anno in anno.

Fanno una politica giusta, e fino alla fine si giocheranno la salvezza, anche se in questo momento per loro giocare in A è già una vittoria”.

QUANTO DEL MERITO È DI STELLONE?

“È preparato e... romano! Fa giocare bene la sua squadra. Lo ho incontrato da avversario ed è sempre ostico. Sa preparare bene le partite. Ha un gioco sbarazzino e creativo”.

PRIMA DI SALUTARLA: IL CAGLIARI CE LA FARÀ A VENIRE IN SERIE A?

“È il nostro obiettivo e ci proveremo fino alla fine. Il gruppo è forte e unito e lavora molto bene. Siamo in continuo miglioramento e siamo sicuri di farcela.

Se lo aspetta la società e anche i tanti tifosi che ci seguono con passione”. ■



**PORTO
UN BEL RICORDO
DELLA MIA
ESPERIENZA
IN GIOCIARIA**

Quasi tutti i punti fatti al Matusa

In trasferta otto sconfitte e due pari

FROSINONE CALCIO		
	PRESENZE	GOL
Portieri		
1 Zappino	2	-9
33 Leali	19	-36
23 Gomis	-	-
Difensori		
3 Crivello	11	-
4 Russo	2	-
6 Blanchard	15	2
13 Ciofani	10	-
20 Pavlovic	10	-
24 Diakité	18	1
28 Rosi	15	-
69 Bertoncini	5	-
93 Ajeti	3	1
Centrocampisti		
5 Gori	14	-
7 Frara	7	1
8 Gucher	13	-
10 Soddimo	19	1
19 Tonev	13	-
21 Sammarco	16	4
22 Chibsah	13	-
Attaccanti		
9 Ciofani	20	4
12 Longo	11	-
17 Paganini	17	1
18 Dionisi	19	6
29 Carlini	7	-
All: Roberto Stellone		

Non ha alternativa il Frosinone, serve un girone di ritorno a ritmo serrato per cercare di rimanere in Serie A. La zona salvezza è lontana 7 punti, troppi, considerando la media di 0,76 punti a partita, oggettivamente da retrocessione. Il Frosinone è una squadra in difficoltà: nelle ultime 7 partite, sono arrivate 5 sconfitte e due pareggi, l'ultimo

Gli ex della gara



Alessandro Rosi
Centrocampista Frosinone C.
Alla Roma dal 1997 al 2007
e dal 2010 al 2012

dei quali molto deludente, in casa contro l'Atalanta. Stellone ha cercato di rivitalizzare la squadra, abbandonando il collaudato 4-4-2 e cercando fortuna, e risultati, con il 4-3-3.

Il nuovo sistema di gioco, prevede l'avanzamento di Paganini come esterno d'attacco e lo spostamento di Dionisi a sinistra. All'attaccante di Rieti, miglior marcatore stagionale del Frosinone con 6 gol all'attivo, Stellone ha chiesto di giocare in una posizione decentrata, mantenendo Ciofani come punto di riferimento offensivo. Il cambio di sistema di gioco non ha portato un effetto immediato: contro l'Atalanta, la manovra del Frosinone è stata lenta e sterile. Da capire, quindi, se Stellone continuerà su questa strada o se tornerà al vecchio 4-4-2. L'unico aspetto positivo del pareggio contro l'Atalanta è aver mantenuto inviolata la porta, cosa rara visto che il Frosinone ha la peggior difesa della Serie A con 45 gol subiti. Inoltre, prima dello 0-0 contro i bergamaschi, i ciociari subivano



Roberto Stellone, in panchina del Frosinone dal 2012, è alla prima stagione in serie A

gol da 12 partite di fila in campionato. L'ultima vittoria risale al 29 novembre, partita casalinga contro il Verona, ma il dato più preoccupante, però, riguarda l'andamento in trasferta: dei 16 punti finora conquistati dai gialloblu, 14 sono arrivati al Matusa, mentre in 10 partite in trasferta, il Frosinone ha collezionato 8 sconfitte e solamente due pareggi, uno dei quali, arrivato sorprendentemente allo Juventus Stadium. Invertire la tendenza fuori casa assomiglia molto a un obbligo, riuscirci all'Olimpico sembra molto complicato.

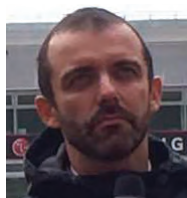
MARCO PAONESSA ■

Match in numeri

Roma	VS	Frosinone
37	gol segnati	22
24	gol subiti	45
10.243	totale passaggi	6.637
81,7%	passaggi riusc.	70,0%
313	fatti commessi	341
3	rigori a favore	1

Squalificati Gori (F)

Diffidati Digne, Manolas (R), Diakité, Paganini (F)



Luca Pietrafesa
Roma TV (can. 213 SKY)



Johnny Palomba
Roma Studio



Alessio Calicchia
Roma Studio

La prima partita di un campionato che inizia sabato sera.

Una partita difficile da sbloccare.

Fondamentale. Serve tornare a vincere per mettersi alle spalle il momento negativo.



Dzeko



El Shaarawy



Dzeko

Nella capacità di alzare la linea del pressing e ripartire rapidamente.

A centrocampo.

Negli ultimi 30 metri: a ridosso dell'area avversaria la Roma deve fare la differenza.

Un allenatore preparato alle prese con una situazione difficile.

Un tecnico preparato che fa forza sul gruppo.

Un ottimo tecnico.

Nessuno in particolare tra i giocatori, ma la loro determinazione.

Dionisi.

Nessuno in particolare.

Migliore copertura difensiva e gestione del possesso palla.

Un maggiore equilibrio se supportata dal resto della squadra.

E' più coperta. E De Rossi in difesa aumenta la qualità della manovra.

Over.

Over.

Over.

Che match sarà?

L'uomo che può decidere la gara per la Roma?

Dove verrà decisa la sfida?

Un giudizio sul tecnico avversario, Stellone?

Chi teme degli avversari?

La difesa a tre vista a Torino quali vantaggi può portare?

Prevede un match da under o over?

“Il giovane



Sbravati: “Portai io Stephan al Genoa a 11 anni e 9 mesi. È uno dei pochi talenti italiani, non a caso Conte lo convoca. Non vi fate ingannare dai 16 gol in una stagione con il Milan, lui è centrocampista offensivo”

di Tiziano Riccardi

C'è un uomo che nella carriera di Stephan El Shaarawy ha significato tanto. Si chiama Michele Sbravati, 51 anni, ex calciatore negli Anni 80 e 90 tra Serie B, C e altre categorie inferiori. Dal 2004 è il responsabile del settore giovanile del Genoa, la prima società professionistica del “Faraone”. Lui, Sbravati, portò l'attaccante in rosso-blu' appena assunto l'incarico con il “Grifone”: “Era davvero un ragazzino, aveva 11 anni e 9 mesi. Mi fa piacere parlarne, conosco la sua famiglia, siamo vicini di casa da tempo”, spiega colui che tra le proprie scoperte vanta pure gente come Mattia Perin, Stefano Sturaro e Rolando Mandragora.

COME ANDÒ QUEL TRASFERIMENTO?

“Parliamo di dodici anni fa. Io ero a capo delle giovanili del Savona e avevamo alcune società satelliti dalle quali attingevamo per prendere ragazzi. Una di queste era il Legino dove giocava questo ragazzo molto talentuoso, si chiamava Stephan El Shaarawy. Come fui nominato responsabile del settore giovanile del Genoa, lo portai con me e da lì iniziò tutto”.

QUAL ERA IL RUOLO DEL RAGAZZO, ALLORA?

“Da tesserato del Genoa la sua prima squadra fu “Giovanissimi fascia B”. Ero io l'allenatore di quella categoria. E schieravo Stephan da mezzala alla Perrotta, se vogliamo fare un paragone molto citato negli ultimi tempi con il ritorno di Spalletti alla Roma”.

DA CENTROCAMPISTA OFFENSIVO, QUINDI.

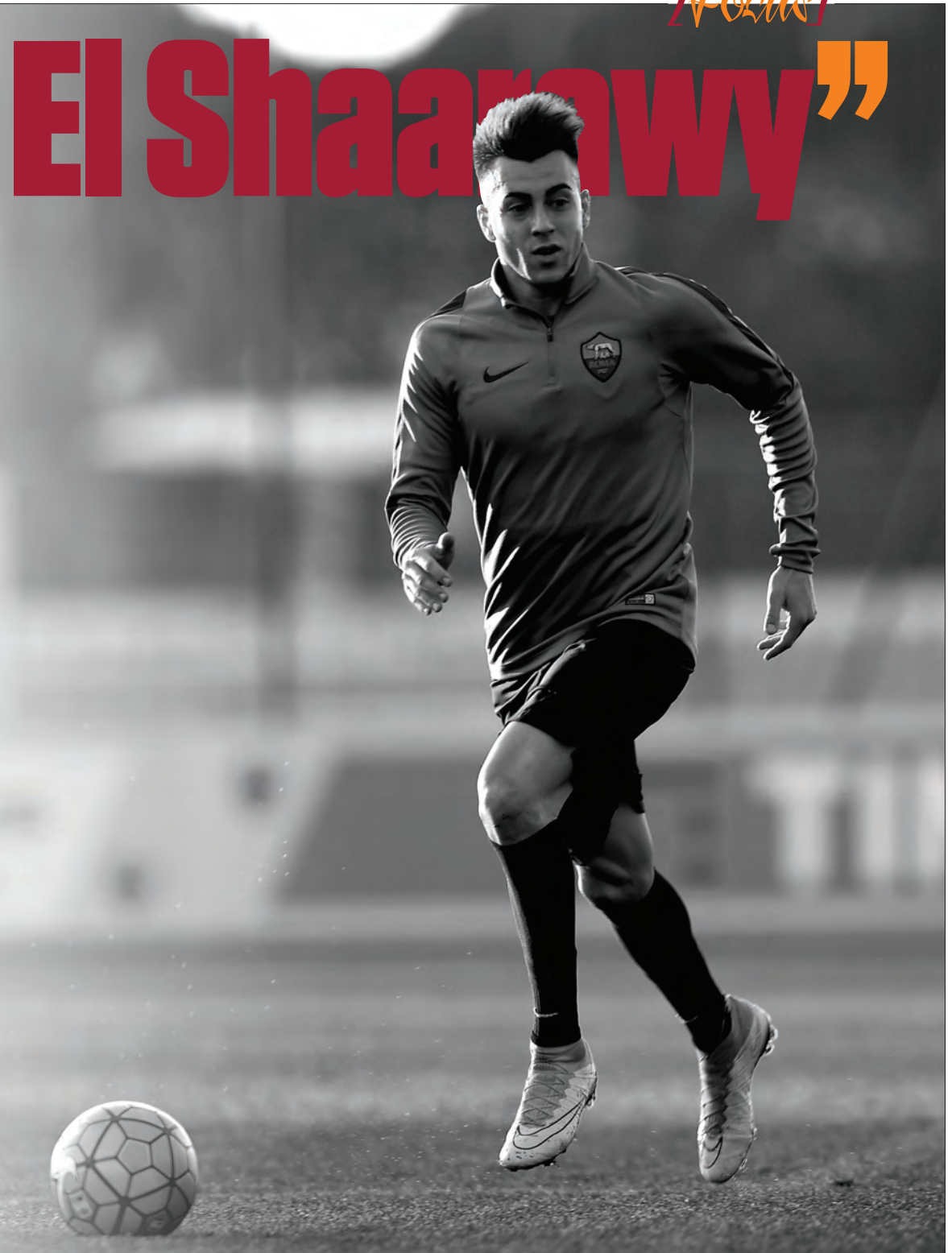
“Sì, proprio così. Lui è un centrocampista offensivo, che ovviamente può agire anche sulla fascia da esterno in un sistema 4-3-3. È quello il suo ruolo ideale dove anche nella Roma può fare bene. Sa cosa ha pagato il ragazzo in questi ultimi anni?”.

COSA?

“Oltre ai tanti infortuni che lo hanno bloccato, l'opinione pubblica è stata fuorviata da quella stagione esaltante al Milan in cui segnò sedici gol.

[Focus]

El Shaarawy”





El Shaarawy in azione allo stadio Olimpico con la maglietta del Milan qualche anno fa

Quello fu un fatto eccezionale, ma non in linea con le caratteristiche tecniche. Lui – come detto – è un centrocampista offensivo o un attaccante esterno. È un giocatore da 8-10 gol a stagione. Sa fare con grande qualità la fase offensiva e quella difensiva, ma – ripeto – non è un centravanti da 20 reti”.

CARATTERIALMENTE LO PUÒ DESCRIVERE?

“Stephan ha bisogno di sentirsi importante in una squadra. Se avverte la fiducia dell’ambiente e dei compagni, può fare grandi cose. A mio avviso, la Roma ha fatto un ottimo acquisto e un investimento oculato. Non scordiamoci che parliamo di un classe 1992, uno dei pochi talenti cristallini del nostro paese. Conte, uno che non regala niente a nessuno, lo convoca spesso in Nazionale”.

QUANDO VI RENDESTE CONTO CHE EL SHAARAWY SAREBBE DIVENTATO UN GIOCATORE DA SERIE A?

“Lui ebbe tra i 14 e i 15 anni una considerevole esplosione atletica e tecnica. In quel momento ci accorgemmo di avere tra le mani un potenziale professionista. A 16 anni abbondanti, poi, con l’esordio in Serie A con il Genoa, capimmo che sarebbe potuto diventare un elemento da top club. Inoltre, lui ha anche un paio di storie che lo possono legare alla Roma”.

RACCONTI.

“Una, immagino, la ricorderete bene...”.

ALLUDE AL GOL SUL CAMPO DI TRIGORIA IN FINALE DI COPPA ITALIA?

“Esattamente. Era un sabato, l’11 aprile del 2009. Segnò il gol del momentaneo vantaggio con una giocata pazzesca, poi perdemmo 2-1. Tuttavia, al ritorno facemmo 2-0 e vincemmo il trofeo”.

L’ALTRA STORIA, INVECE?

“Qualche mese dopo, dicembre 2009, accompagnai Stephan a Frascati a ritirare il premio Amedeo Amadei alla presenza dell’ex centravanti della Roma che gli consegnò il riconoscimento per l’esordio in Serie A. C’erano pure Alessandro Crescenzi e Claudio Ranieri”.

A PROPOSITO DI CALCIO GIOVANILE, CHE MOMENTO È PER IL SISTEMA NAZIONALE?

“Ci sono molti meno talenti naturali, è sotto l’occhio di tutti. Sta ai responsabili dei vari settori creare e formare giocatori”.

E PERCHÉ NASCONO MENO TALENTI?

“I ragazzi oggi sono distratti da troppe cose, sono più pigri. C’è indubbiamente poca fame nel voler sfondare. Noto pure meno talenti da strada che concepiscono il calcio come un divertimento”.

COME SI PUÒ RISVEGLIARE IL MOVIMENTO CALCISTICO ITALIANO?

“Servirebbero regole federali più stringenti, che obblighino le società ad avere in prima squadra un “tot” di giocatori provenienti dal vivaio. Qualche regola nuova è stata introdotta, ma a mio avviso ancora non basta per tornare ad essere protagonisti. Intanto, mi accontenterei di rivedere El Shaarawy tra i protagonisti del calcio, stavolta con la maglia della Roma”. ■

Disponibilità in tutti i settori

Tagliandi in vendita fino al fischio



Sabato sera alle 20,45 è di scena all'Olimpico il Frosinone di Stellone. Un'occasione per tornare a mettere tre punti in classifica, ma pure per sostenere da vicino la squadra. Se invece non puoi andare allo stadio, puoi seguire la partita in televisione, in radio o seguire gli aggiornamenti sui social network ufficiali del club.

PREZZI TAGLIANDI ED ALTRO

<http://www.asroma.com/it/notizie/2016/01/tutte-le-informazioni-per-i-biglietti-di-roma-frosinone>

BIGLIETTI

<https://www.listicket.com/ticketing/acquisto/acquistoStep1/32880/ROMA-vs-FROSINONE-Serie-A-TIM-2>

Ricevitorie Lis Lottomatica abilitate AS Roma (www.listicket.com)

Foro Italo Ticket Office: Viale delle Olimpiadi, ex Ostello della Gioventù (il giorno della gara questo punto vendita potranno essere acquistati solo i biglietti di Tribuna)

Piazza Colonna 360, Via Appia Nuova 130, Centro Comm. "Roma Est", Viale della Primavera 23, Centro Comm.le "Dima", Via Arenula 82, Via Tuscolana 1424, Centro Comm.le "I granai", Centro Comm.le La Romanina, Via di Portonaccio 68, Area Comm. "Parchi della Colombo", Valmontone Outlet.

Centro Servizi AS Roma: 06.89386000 - abbonamenti@asroma.it

Listicket: www.listicket.com. In modalità digitale solo per possessori AS Roma Club Privilege, in modalità Hometicketing, dovranno essere stampati contestualmente all'acquisto.

Call Center Ticketone: 892.101

QUANDO: La prevendita prosegue fino alle ore 13 del 17/1 (AS Roma Store Colonna/Roma Est - Biglietteria Appia). E fino alle ore 15 del 17/1 (Ricevitorie /Punti Plus LISTICKET e Foto Italo Ticket Office).

CANALI ROMA

Roma Radio diretta audio integrale su Roma Radio 100.7.

Radiocronaca: Paglia, Rossi.

Roma TV diretta audio canale 213 Sky.

Telecronaca: Spartà, Scarchilli. Prepartita su Roma TV con Marica Giannini e nel post gara ospiti in studio.

TWITTER live su @OfficialASRoma.

Satellite e dig. terrestre: Sky Calcio 2 HD canale 252. Premium Sport HD.

Su Roma TV in differita circa tre ore dopo il calcio di inizio.



Totti, mancano solo tre presenze per arrivare a 750 tra Serie A e coppe

Si gioca il match numero 3.513

Gare ufficiali disputate dall'AS Roma: 3.512				
V	N	P	GF	GS
1.497	1.019	996	5.179	3.950

In massima divisione gara numero 2.841				
V	N	P	GF	GS
1.165	864	811	4.105	3.224

In Serie A a girone unico gara numero 2.757				
V	N	P	GF	GS
1.128	842	786	3.959	3.121

SECONDO CONFRONTO UFFICIALE DOPO L'ANDATA

Il secondo confronto ufficiale con il Frosinone in programma sabato segnerà la terza occasione in cui la Roma ha ospitato i ciociari. Prima della gara di andata di questo campionato, Roma e Frosinone si erano incrociate in almeno dieci occasioni, nove amichevoli e una partita di allenamento a tempo ridotto disputata nell'ottobre del 1956 prima di partire per il ritiro pre-derby tenuto a Frascati (poi Lazio battuta nettamente 3-0 con due reti di Dino Da Costa e una rete di Paolo Pestrin con un attacco ri-

maneggiato, Alcides Ghiggia infortunato lasciò il posto al debuttante Giorgio Barbolini).

QUANDO IL FROSINONE SCESE A CAMPO TESTACCIO

Il primo incontro giocato a Roma tra Roma e Frosinone risale al primo novembre 1934, una vittoria per 8-1 a Campo Testaccio tre giorni prima della trasferta di campionato vinta per 3-2 sul campo del Torino con tre reti di Enrico Guaita.

SE L'ARBITRO ERA LO STESSO SEGRETARIO DEL 1927

Il 22 maggio 1935, Frosinone e



Tom Ruediger in azione nella gara di andata con il Frosinone. Il tedesco fa l'esordio in questa occasione

Roma si affrontano per un'amichevole sul terreno ciociaro. Per l'occasione, l'arbitro è il signor Pierino Bartoli. Lo stesso Bartoli segretario della Roma nel 1927 e firmatario dell'ordine del giorno numero 1 del 22 luglio.

DOPO LO SCUDETTO 1983 SI VA IN CIOCIARIA

L'11 giugno 1983, a Frosinone, viene disputata una partita amichevole tra gialloblù e giallorossi in un terribile pantano davanti a 4000 spettatori. La gara chiude la stagione dello scudetto '83. Falcao, il 5 giugno, è già ripartito per il Brasile. Tancredi, Nela,

ROMA - FROSINONE

1	X	2
1,25	6,00	11,0

SABATO 30 GENNAIO ORE 20:45

SFIDA DEL GOAL TRA FARAONI: SALAH VS EL SHAARAWY
 Nella gara interna con il Frosinone, Spalletti potrebbe dare subito una chance al nuovo acquisto El Shaarawy e, lasciargli il posto, potrebbe essere l'altro egiziano della Roma, Mohamed Salah. Sisal Matchpoint propone la sfida del goal tra i due faraoni giallorossi con la scommessa "1X2 marcatori". Il favorito è Salah, avanti a 3, Elsha è proposto a 4 mentre sembra più probabile che il duello finisca in parità, la X è infatti a 1.90.

INFORMATI SULLE PROBABILITÀ DI VINCITA SUI SITI WWW.AAMS.IT E WWW.SISAL.IT

ams **IL GIOCO È GIUSTO**

IL GIOCO È VIETATO AI MINORI E PUÒ CAUSARE DIPENDENZA PATOLOGICA

Sisal Matchpoint |

TOP SPONSOR

Vierchowod e Iorio sono reduci da una gara di qualificazione olimpica giocata a Padova (Italia – Jugoslavia 2-2 valida per l'accesso a Los Angeles 1984).

DE ROSSI SEMPRE PIÙ VICINO ALLE 386 DI LOSI

Scendendo in campo contro il Frosinone, Daniele De Rossi arriverebbe a quota 381 partite con la maglia della Roma in campionato, a cinque apparizioni da Giacomo Losi, secondo nella graduatoria di tutti i tempi – primo è Francesco Totti, a 592 – di presenze romaniste in Massima Divisione.

IL CAPITANO VERSO I 600 GETTONI IN CAMPIONATO

In caso di utilizzo nella partita di sabato sera con il Frosinone, il capitano Francesco Totti andrebbe a due presenze dalle 750 apparizioni tra campionato e coppe con la maglia della Roma. Inoltre, gliene mancherebbero 7 per arrivare alle 600 in Serie A. Non proprio poche.



In alto, Totti difende il pallone dagli attacchi avversari. Sotto, Iturbe con Nainggolan e Digne dopo il gol al Frosinone

SPALLETTI, ULTIMA VITTORIA 2435 GIORNI FA COL TORINO

L'ultima vittoria in Serie A di Luciano Spalletti da allenatore della Roma risale all'ultimo turno del campionato 2008-2009: Roma-Torino 3-2 del 31 maggio 2009. Successivamente, il tecnico toscano nella stagione 2009-2010 perde le prime due partite contro Genoa e Juventus arrivando alle dimissioni. Da quando

riprende il timone nel gennaio 2016, Spalletti - nelle prime due partite dall'inizio del mandato - colleziona 1 pareggio e 1 sconfitta. Il successo, dunque, manca da 2435 giorni. Con il Frosinone l'occasione per risalire e mettere di nuovo tre punti in cascina.

RUEDIGER E L'ESORDIO ASSOLUTO CON LA ROMA

Nella sfida di andata tra Frosinone e Roma, disputata al Matusa il 12 settembre 2015 e valevole per la seconda giornata del campionato di Serie A 2015-2016, il difensore tedesco Toni Ruediger ha fatto il suo esordio assoluto in maglia giallorossa partendo dal primo minuto al centro della retroguardia romanista al fianco di Kostas Manolas. Juan Manuel Iturbe, invece, autore del secondo gol della sfida (finita 2-0 per la Roma), ha segnato proprio ai "canarini" l'ultima rete della sua esperienza giallorossa prima del passaggio in Premier League al Bournemouth.



21ª giornata Juventus Stadium, 24/01/2016 ore 20.45

Juventus 1 - 0 Roma

32' st Dybala

Sost. Juventus 21' st Cuadrado on Lichtsteiner off - 39' st Morata on Dybala off
 Sost. Roma 26' st Keita on Vainqueur off - 45' st Sadiq on Salah off - 48' st Torosidis on Florenzi off



CI MANCA
 FIDUCIA. ORA
 RIPARTIAMO

Radja Nainggolan



Abbraccio non molto fraterno tra Dzeko e Bonucci. In basso, De Rossi deluso dopo il gol bianconero

Il cartello "Lavori in corso" è ancora affisso sulla Roma di Luciano Spalletti. Allo Juventus Stadium la squadra giallorossa perde di misura (1-0), ma offre una sensazione di solidità diversa rispetto alle gare precedenti. Il tecnico toscano opta per la difesa a tre con De Rossi arretrato tra Mandolas e Ruediger. A centrocampo, sulle fasce, ci sono Florenzi a destra e Digne a sinistra. In mezzo, Pjanic e Vainqueur a impostare il gioco. Nainggolan e Salah sono i due trequartisti dietro a Dzeko. Una formazione rinnovata per ritrovare stabilità in difesa.

Da questo punto di vista, l'obiettivo è parzialmente raggiunto. Parzialmente perché i bianconeri un gol lo segnano (nella ripresa, Dybala) ed è decisivo ai fini della sfida. "Ma dovevamo fare meglio in avanti, abbiamo tirato poco in porta", la lucida analisi di Spalletti nel post partita, che non si accontenta di aver limitato i danni su un terreno particolarmente complicato per i capitolini (quinta sconfitta di fila su altrettante partite disputate). La Roma trova poche volte il bersaglio grosso. Serve fare di più.





100.7 FM

SCARICA L'APP GRATUITA PER APPLE E ANDROID

Per la pubblicità su *Roma Radio* contatta commercialeaudio@asroma.it
o chiama al numero **06.50.191.336**



**BUILT FOR
BRILLIANCE**

DISPONIBILI SU [NIKE.COM/FOOTBALL](https://www.nike.com/football)



Salutiamo Gervinho, facciamo così

“Ti invidio turista che ariviiiiiii” è una di quelle frasi da specchio e autostima che ti ripeti gorgheggiando per farti forza. Nel senso che vogliamo credere che la nostra città sia talmente bella da rendere invidiabile il turista che non l’ha mai vista e la vede ora, per la prima volta. E la nostra città è bella, pur con i suoi difetti e le sue deviazioni. Eppure ci sarà qualcuno che considera Roma come un passaggio. Per alcuni può essere un concetto incomprensibile: per motivi storici, geografici e artistici questa città ci sembra non solo unica, ma anche umanamente irrinunciabile. Se applichiamo questo egocentrismo al calcio, alla Roma che del calcio è espressione cittadina più nota e meritevole, qualche dubbio in più ci viene e questo perché pensare di nascere crescere diventare finire in una sola squadra, la nostra, è una forzatura grossa come i vuoti nel nostro palmares. La Roma non è un punto d’arrivo, non è un traguardo sportivo, almeno non lo è per molti. Lo sappiamo? Forse sì, forse no. Senza dover sbavarci il dito per scorrere un centinaio di pagine della nostra storia, possiamo voltarci indietro e ricordarci un paio di giocatori.

Se ne è appena andato uno che stava qui da un po’, un paio d’anni: Gervinho è quel giocatore che senza memoria rischia di esser meteora in una mattina di giugno, luminoso ma poco visibile e mai memorabile.

Faremmo un torto a noi stessi se pensassimo a lui come a un giocatore che poteva fare e non ha fatto, che poteva essere e non è stato, che poteva vincere e non ha vinto. È una delusione che ci dovremmo creare da soli, anche senza reale motivo: Gervinho ha cercato di giocare al meglio delle proprie possibilità. Stop, fermiamoci qui, è meglio per tutti. Lo dico perché sarebbe facile ricordarlo per la convalescenza post Coppa d’Africa o per la ferma volontà di lasciare la nostra Roma. Come pure sarebbe facile ricordarlo per tutti i gol segnati con i



Gervinho si invola in velocità verso la porta della Lazio difesa da Marchetti e con questo tiro insacca in rete alle spalle del portiere. Il derby è della Roma, finisce 2-0

difensori avversari incarogniti nella rincorsa fermi a un paio di metri di distanza (vedi alla voce DERBY). Se proprio volessimo usare la memoria, ci ricorderemo anche della diffidenza nostra nell’accoglierlo: dai riferimenti alle sue difficoltà tricologiche ai dubbi sull’utilità del suo scatto, non ci siamo fatti mancare niente. Però ora tocca a noi: ha lasciato la Roma e la Roma lo ha lasciato andare, spetta a noi, in questo momento, decidere come verrà ricordato Gervinho. La vera sicurezza, spremendo ogni motivazione, è che ci stiamo riferendo a un professionista ivoriano, un calciatore senza alcun legame con questa città e questa squadra, privo naturalmente di ogni coinvolgimento emotivo più verace del dovuto. Un giocatore che nei gol e nelle vittorie ha assaporato la gioia sportiva più ovvia, non il sollievo psicofisico nostro, quella linea sottile tra il bene e il male, quel confine tra il “MO M’AMMAZZO!” e il “Ora mi ammazzo...”. Gervinho passerà, come passano tutti. No, un momento. TUTTITUTTITUTTI no, proprio no. Come non dimentichiamo chi da professionista ci ha trasmesso poco ma dato molto, così non dimentichiamo chi ci trasmette tutto e ci dà tutto, senza distinzione tra amore e dovere. Salutiamo Gervinho, buona fortuna, è stato bello e ci hai fatto divertire spesso. “Ti invidio turista che arivi” non la so dire in cinese, e probabilmente manco Lando Fiorini sa farlo, però non è più nostro compito. La Roma passa, la Roma resta. Non era così, o forse sì.

INTERNO 26 ■



Sono le storie degli eroi a creare il mito.

Solo su Sky hai Roma Forever, una videoteca on demand per rivivere quando vuoi la grande storia dell'A.S. Roma.

sky SPORT HD

Per amore dello sport

Chiamaci **06 4570** o visita gli **Spazi Sky**

Sarajevo nel sangue, ecco Zukanovic

Li oltre la collina non c'è più nessuno. Né aghi di pino, né quei surreali silenzi intervallati dai colpi di mortaio. Né generali. La guerra per Ervin Zukanovic è la tragedia di un bambino bosniaco di 5 anni. Sarajevo fino al 1992 è un melting pot di culture, razze, religioni. È pace e conoscenza, è il cuore dei Balcani che strizza l'occhio all'integrazione. Poi le bombe che sbriciolano materia e alterano i corsi della vita. Zukanovic diventa un calciatore perché un altro calciatore, un ex calciatore, decide di concedere ai bambini di Sarajevo un'oasi di normalità. La vicenda è pure nota eppure è sempre bello raccontarla, ed è utile farlo per spiegare e celebrare il carattere di Ervin Zukanovic.

Pedrag Pasic, 58 anni a ottobre, un passato nello Stoccarda e una decina di presenze per la nazionale della Jugoslavia ai tempi di Tito. A maggio del 1993 è lui a seminare calcio tra i calcinacci. Fonda una scuola, la chiama Bubamara, "coccinella" in bosniaco. Zukanovic inizia così. Storia e non leggenda - c'è una foto su Internet - vuole che anche Edin Džeko ci si aggregò per un torneo in Italia.

Sarajevo nel sangue, la Bosnia come atto di fede, quei ragazzini prendono a calci la guerra e diventano grandi nella ricostruzione. Poi le loro vite fanno giri immensi e li separano. Zukanovic fa su e giù per l'ombelico dell'Europa: Austria, Germania, Belgio. Infine l'Italia, il Chievo, la Samp, la Roma. La Roma oggi.

Roccioso al tatto, forte nel gioco aereo, piede mancino, ha una dote che gli viene dall'esperienza, dall'infanzia, dal seno di Sarajevo: sa distruggere per ricostruire. Non avrà tempo per ambientarsi, perché la Roma di tempo non ne ha più. Tranquilli, Ervin c'è abituato. Tempo fa, il ds del Chievo Luca Nembar disse di lui: "Stupisce non tanto per come gioca, ma per quanto ha impiegato ad ambientar-



Zukanovic a Trigoria davanti alla foto della Roma scudettata 1982-1983

si. Forse i primi calci alla Bubamara sono stati un segno del destino, forse crossare e dribblare mentre i cecchini prendono la mira dalle colline gli hanno formato il carattere".

Benvenuto a Roma, Ervin.

DANIELE GALLI ■

Nel 2011, a Bologna, sospesa per neve Il successo più vicino con il Messina

SERIE A 1937-1938

18ª GIORNATA

NAPOLI-ROMA 2-2

NAPOLI: Sentimenti II, Tamietti, Castello, Riccardi, Buscaglia, Prato, Mian, Glovi, Gerbi, Rocco, Venditto

ROMA: Masetti, Monzeglio, Galdaldi, Frisoni, Bernardini, Donati, Mascheroni, Serantoni, Michellini, Subinaghi, Borsetti

ARBITRO: Pizzuolo di Firenze
MARCATORI: 9' pt Borsetti, 2' st Mascheroni, 22' st Frisoni (aut.), 28' st Venditto

SERIE A 1948-1949

23ª GIORNATA

MILAN-ROMA 3-0

MILAN: Milanese, Gratton, Foglia, Annovazzi, Tognon, Bonomi, Burini, Gudmundsson, Nordahl III, Sloan, Carapellese
ROMA: Risorti, Contin, Andreoli, Maestrelli, Valle, Dell'Innocen-

ti, Cristini, Di Paola, Tontodonati, Venturi, Pesaola

ARBITRO: Pieri di Trieste

MARCATORI: 10' pt Annovazzi, 23' pt Sloan, 44' st Carapellese

SERIE A 1954-1955

17ª GIORNATA

ROMA-SPAL 1-0

ROMA: Moro, Stucchi, Eliani, Bortoletto, Giuliano, Celio, Chiglia, Venturi, Galli, Pandolfini, Nyers I

SPAL: Persico, Lucchi, Pugliese, Costantini, Ferraro, Dal Pos, Olivieri, Montagnoli, Rossi, Bortolotti, Mion

ARBITRO: Rigato di Mestre

MARCATORE: 41' pt Chiglia

SERIE A 1965-1966

19ª GIORNATA

SPAL-ROMA 2-1

SPAL: Cantagallo, Olivieri, Pasetti, Reia, Colombo, Bozzao, Mas-

30/01: numeri

PARTITE TOTALI	11
Vittorie	5
Pareggi	2
Sconfitte	3
Gol segnati	14
Gol subiti	13
IN CAMPIONATO	11
Vittorie	5
Pareggi	2
Sconfitte	3

sei, Bagnoli, Innocenti, Bertuccioli, Muzzio

ROMA: Cudicini, Carpenetti, Ardizzon, Carpanesi, Losi, Benaglia, Francesconi, Tamborini, Da Silva, Spanio, Barison
ARBITRO: Carminati di Milano
MARCATORI: 35' pt Da Silva, 8' st Massei, 42' st Olivieri

SERIE A 1971-1972

16ª GIORNATA

L.R. VICENZA-ROMA 0-1

L.R. VICENZA: Bardin, Stanzial, De Petri, Poli, Berti, Calosi, Turchetto, Fontana, Maraschi, Falloppa, Vendrame

ROMA: Ginulfi, Liguori, Petrelli, Salvori, Bet, Santarini, Cappellini, Del Sol, Zigoni, Cordova, Franzot

ARBITRO: Lo Bello di Siracusa

MARCATORI: 40' st Franzot

SERIE A 1976-1977

14ª GIORNATA

ROMA-JUVENTUS 3-1

ROMA: Conti, Peccenini, Chinnellato, Boni, Santarini, Menichini, Conti (26' st Pellegrini), Di Bartolomei, Musiello, De Sisti, Prati

JUVENTUS: Zoff, Cuccureddu, Gentile, Furino, Morini, Scirea, Causio, Tardelli, Boninsegna, Benetti (1' st Gori), Bettega
ARBITRO: Casarin di Milano
MARCATORI: 13' pt Di Barto-



Toti, Dacourt, Dellas e Montella esultano dopo un gol segnato in Roma-Messina 3-2 del 2005



Sotto la neve che cade incessante, Bologna e Roma scendono in campo al Dall'Ara il 30 gennaio 2011. La partita durerà solo sedici minuti di gioco, poi verrà interrotta dall'arbitro

lomei, 32' pt Conti, 23' st Morini (aut.), 43' st Bettega

SERIE A 1982-1983

18ª GIORNATA

ROMA-SAMPDORIA 1-0

ROMA: Tancredi, Nela, Vierchowod, Ancelotti, Valigi, Maldera, Conti, Prohaska, Pruzzo, Di Bartolomei, Iorio

SAMPDORIA: Conti, Ferroni, Pellegrini, Maggiore, Guerrini, Bonetti, Belotto (1' st Chiori), Scanziani, Mancini, Brady, Vullo (15' pt Renica)

ARBITRO: Redini di Pisa

MARCATORE: 35' pt Iorio

SERIE A 1993-1994

21ª GIORNATA

NAPOLI-ROMA 1-1

NAPOLI: Tagliatela, Ferrara, Francini (17' st Buso), Gambaro, Cannavaro, Bia, Bresciani, Bordin, Fonseca, Thern, Pecchia (17' st Policano)

ROMA: Lorieri, Festa, Lanna, Bonacina, Aldair, Carboni, Piacentini, Berretta (29' st Garzya), Balbo, Scarchilli (29' st Mihajlovic), Capioli

ARBITRO: Cesari di Genova

MARCATORI: 13' st Balbo (rig.), 44' st Fonseca (rig.)

SERIE A 1999-2000

19ª GIORNATA

INTER-ROMA 2-1

INTER: Peruzzi, Panucci, Simic, Blanc, Cordoba, Moriero (24' st Georgatos), Cautet, Seedorf (49' st Colonnese), Zanetti, Baggio (29' st Recoba), Vieri

ROMA: Antonioli, Rinaldi (13' st Zago), Aldair, Mangone, Cafu, Tommasi, Nakata (24' st Gurenko), Di Francesco, Totti, Montella (39' st Poggi), Delvecchio

ARBITRO: Racalbutto di Gallarate

MARCATORI: 8' pt Vieri, 32' pt Aldair, 41' pt Baggio

SERIE A 2004-2005

21ª GIORNATA

ROMA-MESSINA 3-2

ROMA: Zotti, Ferrari (1' st Panucci), Dellas, Mexes, Cufre, Aquilani (1' st Mancini), Dacourt, De Rossi, Totti, Montella, Cassano

MESSINA: Storari, Zoro, Aronica, Rezaei, Parisi, Zanchi (45' pt Sullo), Giampà (19' st Cristante),

Coppola, Donati, Iliev, Zampagna (27' st Amoruso)

ARBITRO: Pieri di Lucca

MARCATORI: 12' pt Zampagna, 32' pt Parisi, 12' st Totti, 15' st Cassano, 38' st Mancini

SERIE A 2010-2011

22ª GIORNATA

BOLOGNA-ROMA*

BOLOGNA: Viviano, Garics, Esposito, Britos, Rubin, Casarini, Mudingayi, Ekdal, Della Rocca, Meggiolini, Di Vaio

ROMA: Julio Sergio, Cassetti, Burdisso, Juan, Castellini, Taddei, De Rossi, Simplicio, Perrotta; Totti, Vucinic.

ARBITRO: Banti di Livorno

* La partita viene sospesa al 16' del primo tempo sul risultato di 0-0 per il campo completamente innevato. Il match viene ripreso il 23 febbraio 2011 e termina 1-0 per i giallorossi con gol di De Rossi. Rispetto al match interrotto, la Roma si presenta il 23/2 con un allenatore diverso in panchina: non più Claudio Ranieri, ma Vincenzo Montella, che esordisce proprio nell'occasione.

CLASSIFICA SERIE A

Squadra	pt	g	v	n	p	rf	rs
1 NAPOLI	47	21	14	5	2	45	18
2 JUVENTUS	45	21	14	3	4	38	15
3 FIORENTINA	41	21	13	2	6	39	21
4 INTER	41	21	12	5	4	26	14
5 ROMA	35	21	9	8	4	37	24
6 MILAN	33	21	9	6	6	29	25
7 SASSUOLO	32	21	8	8	5	25	23
8 EMPOLI	32	21	9	5	7	27	26
9 LAZIO	31	21	9	4	8	29	30
10 CHIEVO	27	21	7	6	8	27	26
11 TORINO	26	21	7	5	9	27	28
12 BOLOGNA	26	21	8	2	11	24	27
13 ATALANTA	26	21	7	5	9	21	24
14 PALERMO	24	21	7	3	11	23	34
15 UDINESE	24	21	7	3	11	19	35
16 GENOA	23	21	6	5	10	24	27
17 SAMPDORIA	23	21	6	5	10	31	36
18 CARPI	18	21	4	6	11	20	36
19 FROSINONE	16	21	4	4	13	22	45
20 H. VERONA	10	21	0	10	11	14	33

22ª giornata

Carpi-Palermo	30/01 - ore 15,00
Atalanta-Sassuolo	30/01 - ore 18,00
Roma-Frosinone	30/01 - ore 20,45
Chievo-Juventus	31/01 - ore 12,30
Bologna-Sampdoria	31/01 - ore 15,00
Genoa-Fiorentina	31/01 - ore 15,00
Napoli-Empoli	31/01 - ore 15,00
Torino-H. Verona	31/01 - ore 15,00
Udinese-Lazio	31/01 - ore 15,00
Milan-Inter	31/01 - ore 20,45

Prossimo turno

Sassuolo-Roma	02/02 - ore 20,45
Frosinone-Bologna	03/01 - ore 18,30
Empoli-Udinese	03/01 - ore 20,45
Fiorentina-Carpi	03/01 - ore 20,45
H. Verona-Atalanta	03/01 - ore 20,45
Inter-Chievo	03/01 - ore 20,45
Juventus-Genoa	03/01 - ore 20,45
Lazio-Napoli	03/01 - ore 20,45
Palermo-Milan	03/01 - ore 20,45
Sampdoria-Torino	03/01 - ore 20,45

Marcatori Serie A

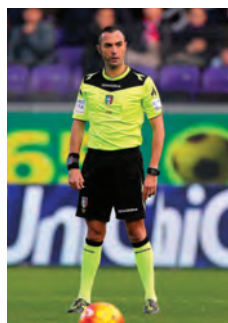
Giocatore	Squadra	Reti	Rigori
Higuain	Napoli	21	1
Dybala	Juventus	12	3
Eder	Sampdoria	12	3

Marcatori Roma

Giocatore	Ruolo	Reti	Rigori
Pjanic	Cen.	7	1
Gervinho	Att.	6	0
Salah	Att.	5	0
Florenzi	Dif.	4	0
Dzeko	Att.	3	2
Falque	Cen.	2	0
Umar	Att.	2	0
De Rossi	Cen.	1	0
Digne	Dif.	1	0
Iturbe	Att.	1	0
Maicon	Dif.	1	0
Manolas	Dif.	1	0
Nainggolan	Cen.	1	0
Rudiger	Dif.	1	0
Totti	Att.	1	0

Gli arbitri designati per la 22ª giornata

Partita	Arbitro	Sezione
Carpi-Palermo	Rizzoli	Bologna
Atalanta-Sassuolo	Gavillucci	Latina
Roma-Frosinone	Guida	Torre Annunziata
Chievo-Juventus	Doveri	Roma 1
Bologna-Sampdoria	Fabbi	Ravenna
Genoa-Fiorentina	Giacomelli	Trieste
Napoli-Empoli	Massa	Imperia
Torino-H. Verona	Mariani	Aprilia
Udinese-Lazio	Celi	Bari
Milan-Inter	Damato	Barletta



I precedenti con la Roma

Marco Guida sez. Torre Annunziata

Partite disputate 10

vinte
5

pareggiate
4

perse
1



REINVENTIAMO IL GIOCO OGNI GIORNO



 **Sisal Matchpoint**

TOP SPONSOR



SEGUICI SU:



laGiocata

Il blog firmato Matchpoint

SCARICALA APP:



www.matchpoint.it

INFORMATI SULLE PROBABILITÀ DI VINCITA
SUI SITI WWW.AAMS.IT E WWW.SISAL.IT
E PRESSO I PUNTI VENDITA SISAL ENTERTAINMENT S.P.A.
P.IVA 02433760135
CONCESSIONI 4000 - 4300 - 4802 - 4503



IL GIOCO È VIETATO AI MINORI
E PUÒ CAUSARE DIPENDENZA PATOLOGICA